

A CURA DI FRANCESCA PINI

2

NAPOLI
IL TESORO
IL NASO D'ORO
DI SAN GENNARO
"MIRACOLATO"



Il culto e il tesoro di San Gennaro sono qualcosa di inimitabile per i napoletani (nella Cappella Reale ci sono le ampolle con il suo sangue per celebrare il miracolo della liquefazione) ed è di una ricchezza straordinaria: oltre 23 mila oggetti. Tra i collezionisti non manca la gemma commerciale. Il museo, annesso al Quirino, ospita una mostra dell'artista Giulia Piccolini che interpreta il santo nell'epoca attuale. Insieme alle benedizioni monastiche in un'installazione di 21 sedili di ingegneria da difesa (coperti da tappeti da preghiera musulmani, è poi l'artista, con un naso in gesso dorato) (tutto del suo, come ex voto di un incidente che era ribellato alla morte a un'allegria che diventa un busto in marmo del santo. Amputato del naso dal sereno, essa fu polimisticamente ricomposta. Fine di 1840).



3

ROMA
CARAVAGGIO 2025

MICHELANGELO MERISI RIAPPARE CON PRESTITI ECCEZIONALI

Il famoso nasce a Roma con il Barberini. In quella dinastia vi furono alcuni cardinali, ma soprattutto Matteo (Firenze 1538/Roma 1644), umanista, diventato poi papa Urbano VIII, la cui ambizione politica e culturale erano in simbiosi. Mecenate delle arti, fu ritratto da Caravaggio in quel di più, in mano privata, recentemente attribuito all'artista e che sarà parte, insieme ad altri prestiti straordinari, di questa mostra Caravaggio 2025 (a cura di Francesca Cappelletti, Maria Cristina Torricelli e Thomas Clements-Baronci). Evento realizzato insieme alla Galleria



Borghese e in concomitanza con il Giubileo, che si terrà alla Galleria Nazionale di Arte Antica a Palazzo Barberini, dimora della potente famiglia. La mostra racconterà un eccezionale numero di dipinti autografi, una ventina, tra cui l'«Eremita», altra opera in mano privata che rientrerà in Italia per la prima volta dopo secoli, poi la Santa Caterina del Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, già nelle collezioni Barberini e poi alienata, che qui risiede nella propria residenza di eredità, nonché i famosi Barbi d'oro del Kunsthistorisches Museum di Vienna. Dal 7/10 al 6/11.

4

MILANO
OPEN STUDIO
POMODORO
UNA FIRMA
A TUTTO TONDO

Il segno distintivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, 99 anni, è la sua sfera, che continua a un interno delle incisioni d'oro. Visto lo

studio di un artista è sempre un'esperienza, e Pomodoro proprio lì ti invita dove tutti si sono accorti la genesi della sua idea, dalla prima del 1961 fino alla successiva. Sferi con sfere in altre versioni, che si può ammirare nel cortile della Pigna in Vaticano, ma anche a New York, presenti al palazzo di Vetro del 1961, dove nel 1997 se fu collocato un esemplare. Visto ogni sabato e domenica, alle 11 e alle 15, fino al 17/10.



COLLEZIONE PIRELLA